

## SENZA PERDERE LO “SMALTO”!

**Dodici anni dopo ritroviamo, mimetizzato nella macchia mediterranea di roveri secolari, un edificio in pietra carsica, legno e mattoni adagiato lungo il ciglio di una radura a picco sul bosco.**

Il terreno, con vista sul mare di Trieste e protetto da vincoli paesaggistici, ha condizionato i linguaggi architettonici alla valorizzazione delle qualità ambientali del luogo dando vita a una casa che sfrutta il naturale dislivello del suolo disponendosi su due piani, il primo verso valle a livello del bosco e il secondo a diretto contatto con il piano terra della radura. Verso valle si attesta un “muro” di pietra carsica sul quale si aprono una successione di archi ribassati che segna il limite tra il terreno praticabile e quello a forte pendenza. Il muro funge da portico e da terrazza al tempo stesso e rappresenta il luogo cardine della casa, destinato contemporaneamente al ruolo di percorso e di punto panoramico ma anche di diaframma permeabile che promuove l’espansione degli interni e contemporaneamente li “nutre” e sostanzia delle vitali sollecitazioni provenienti dall’esterno. Il diaframma di comunicazione tra i due differenti ambienti è rappresentato da una serie di serramenti in rovere lamellare del Gruppo Emme Due-Mazzolini-Kellerman modello Euro, predecessore dell’attuale Elite, ancora intatti sia nelle funzionalità che nel-

le finiture, a loro volta protetti dalle persiane scorrevoli Linea, anch’esse in rovere lamellare EMK. Le persiane sono state installate adottando una soluzione ingegnosa e cioè le ante, invece di essere montate sul classico carrello a due o quattro ruote, scorrono su cuscinetti per poter reggere un peso di oltre 150 kg. L’uso di sistemi scorrevoli con persiane di queste dimensioni richiede ancora oggi criteri costruttivi e di scelta dei materiali molto severi, il fatto che a distanza di oltre dodici anni siano ancora perfettamente diritti e funzionanti, come appena installati, dimostra l’avanguardia già raggiunta allora dal Gruppo EMK in termini di durata e prestazione dei propri infissi. Internamente gli alloggi si articolano mediante spazi semplici e ampi, con una chiara distinzione tra principali e di servizio. La zona giorno è distribuita su due livelli grazie ad una scala che diventa elemento dominante dello spazio, in parte celata da una parete curva che prosegue fino alla copertura sulla quale è posta un’apertura per l’illuminazione zenitale. Salendo al primo piano, riprendendo la curva della parete, è stata creata un’apertura di forma ovale che realizza uno



# INCONTRI FRAMES

1. Lato dell'entrata visto dalla radura
2. Veduta panoramica dell'edificio dal declivio boschivo

3. Portone di entrata perlinato EMK
4. Particolare della successione di portefinestre e persiane Mazzolini





5



6

5. Portafinestra Emme Due-Mazzolini-Kellerman in rovere tinto miele  
6. Altro particolare di portafinestra nella zona cucina

7. Vista interna del soggiorno



7

spazio a doppia altezza di collegamento tra il soggiorno, al piano terra, e il salotto al primo piano. Questo palco interno costituisce anche un elemento di mediazione tra la zona notte dei figli e quella dei genitori.

Malgrado l'edificio risalga al 1994 sono stati applicati i principi della progettazione bioclimatica, così ogni singolo fronte è stato trattato in modo diverso. La parte nord-est è molto chiusa per la presenza della bora, quella a nord-ovest è chiusa con aperture selezionate per garantire la ventilazione naturale degli ambienti, a sud-est e sud-ovest invece, c'è una grande ricchezza di luci e di vedute affiancate però da elementi di schermatura del sole come i portici e la linda della copertura molto sporgente. Anche qui la scelta delle finestre, che proteggono le aperture, è caduta sempre sul modello Euro Mazzolini ad ante simmetriche con uno spessore di 68x83 mm e doppia guarnizione sul telaio, tipologia di infissi

che molti marchi noti ancora oggi producono. Dopo oltre due lustri anch'esse dimostrano di non aver perduto nulla del proprio "smalto"!

Per l'isolamento invece è stata scelta una soluzione stratificata con una parete interna in mattoni termoacustici da 30 cm e una intercapedine isolata, all'esterno troviamo invece uno strato di mattoni termoacustici di cm 12. Sul lato sud è stata anche creata un'intercapedine aerata tra i due strati. L'impianto di riscaldamento è del tipo radiante a pavimento, integrato con una stufa in maiolica posizionata baricentricamente per consentire il riscaldamento dell'edificio nelle stagioni intermedie.

E davanti a noi, prima di andare... apriamo un portone perlinato Mazzolini dalle linee pulite ed essenziali, sempre in legno di rovere tinto miele.